



A sinistra, Andrea Zaccariello ed una delle interpreti del film "Ci vediamo domani"; sopra, Enzo Decaro. Sotto, da sinistra a destra: Paolo De Vita che legge la motivazione del premio per il film "Il sorriso di Candida", le protagoniste del corto, Lucia Batassa e Sabrina Paravicini e Giacomo Rizzo.



GIACOMO RIZZO

"Ho 75 anni. Non ci crede nessuno e non ci credo nemmeno io quando mi sveglio la mattina. Pensate che tra due anni compio settant'anni di carriera! Ho iniziato a lavorare a 7 anni. [...] Devo dire che adesso non nascono più attori; nascono cabarettisti che, purtroppo, pensano alla carriera veloce ed al guadagno. Non si sognerebbero mai di fare ciò che ho fatto io: sudare, guadagnare poco. Il teatro non dà le stesse soddisfazioni della

televisione, non arricchisce nessuno e non ha arricchito neanche me. Vi confesso che ho fatto l'attore per amore, non per diventare ricco. Ma non mi sono mai annoiato, mi diverto ancora. Scrivo i testi, faccio la regia dei miei spettacoli e corro ancora per andare a lavorare. L'altro giorno, ad esempio, ho concluso le riprese del film con Alessandro Siani che uscirà a Natale, *Si accettano miracoli*, e l'ho fatto con entusiasmo, come se fosse il mio primo film".